

Determinazione n. 56/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 9 luglio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano (E.T.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2008, con annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giorgio Clemente e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

f.to Giorgio Clemente

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.), PER L'ESERCIZIO 2008*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. L'ordinamento legislativo e statutario. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. L'attività. – 5. La gestione finanziaria. – 6. La situazione amministrativa. – 7. Il conto economico. – 8. Lo stato patrimoniale. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) per l'esercizio 2008 ¹.

Il controllo sull'Ente è esercitato nel modo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ed il relativo esito viene comunicato al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della stessa legge.

Come di consueto, i dati dell'esercizio in riferimento sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente. Si affianca l'aggiornamento alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data più recente.

¹ Il precedente referto, riferito all'esercizio 2007, è pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 113.

1. L'ordinamento legislativo e statutario

Per quanto riguarda la natura e gli aspetti istituzionali, si rammenta che l'Ente, istituito con legge 19 marzo 1942, n. 365, e riordinato dalla legge 14 dicembre 1978, n. 836, è ricompreso tra gli enti pubblici non economici e precisamente tra gli enti culturali e di promozione artistica di cui alla legge n. 70 del 20 marzo 1975 e, come tale, è stato interessato dalle successive normative di riordinamento degli enti pubblici non economici (decreto legislativo n. 419 del 1999).

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, con Decreto del 19 novembre 2008, ha confermato l'ETI tra gli enti pubblici, in attuazione dell'art. 26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

In base allo Statuto, approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 4 marzo 2002, l'Ente continua a caratterizzarsi come deputato essenzialmente all'erogazione di servizi culturali e di promozione artistica; in particolare ha lo scopo di promuovere la diffusione delle attività teatrali in Italia e all'estero, soprattutto attraverso interventi per la promozione, la comunicazione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le Regioni. A tal fine esso beneficia di contributi statali a valere sugli stanziamenti del Fondo Unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, ed in particolare di un contributo di euro 11.283.000.

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 2 aprile 2007 ha presentato l'Atto di indirizzo alla luce delle disposizioni statutarie dell'Ente Teatrale Italiano, richiamando, per la realizzazione del medesimo e nel rispetto delle corrette relazioni sindacali, i principi sanciti dalla legge n. 165 del 2001.

L'Ente, in attuazione della direttiva, ha trasmesso il 1° ottobre 2007 al Ministero vigilante il piano di fattibilità per la progressiva dismissione dei quattro teatri (teatro della Pergola, teatro Valle, teatro Quirino, teatro Duse). Il piano ha avuto una prima attuazione nel luglio 2009 con l'affidamento in concessione dei servizi di programmazione e gestione del teatro Quirino.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 592 del 12 febbraio 2008, ha approvato: il "regolamento per la disciplina delle procedure comparative e preliminari al conferimento di incarichi esterni di collaborazione coordinata e continuativa nonché occasionale" come previsto dall'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e dalla Legge 24

dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008); il “regolamento per l’esecuzione delle spese in economia, ai sensi dell’art. 125 D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici)”; le “norme organizzative interne sul procedimento disciplinare” come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti pubblici non economici.

Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 ha previsto all’art. 7, comma 20 (all. 2) la soppressione dell’Ente a decorrere dall’entrata in vigore del Decreto stesso.

2. Gli organi

Relativamente alla modalità di nomina, alla composizione ed alle funzioni degli organi statutari si rinvia alla descrizione fattane in precedenti relazioni al Parlamento.

Gli organi, essendo venuti a scadenza nell'esercizio 2007, sono stati rinnovati nel corso del 2008, rispettivamente, con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione e con decreto del 16 ottobre 2008 il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 620 del 13 ottobre 2008 ha riconfermato il Vice presidente.

Va ancora una volta sottolineato che il Collegio dei revisori dei conti, pur svolgendo regolarmente gli specifici compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile, ha dovuto sostanzialmente supplire alla perdurante carenza di una adeguata struttura dedicata al controllo interno di gestione finalizzato al perseguimento costante dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'attività gestoria.

La questione è stata superata nell'aprile 2010 con la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150/2009.

Nell'anno in esame non sono intervenute variazioni nei compensi degli organi rispetto al 2007 così come rideterminati per effetto della decurtazione dei compensi prevista dall'art. 1 comma 58 della legge 266 del 23/12/2005.

Le uscite per gli organi dell'Ente, come sarà più specificamente indicato nella parte del referto dedicata all'esame del rendiconto finanziario hanno registrato nel 2008 un decremento del 4,8%.

3. Il personale

La dirigenza dell'Ente, composta dal direttore generale² e da tre dirigenti – di prima e di seconda fascia – è preposta nel suo insieme all'apparato organizzativo centrale dell'Ente, Direzione Generale, che si articola sostanzialmente su tre Uffici interni.

L'Ente presenta ancora nel 2008 un accorpamento di tutte le attività in un unico centro di responsabilità: il direttore generale.

Questa situazione continua a riflettersi anche sulla gestione dei bilanci, giacché la distinzione dei documenti contabili in "decisionale" e "gestionale" recata dal D.P.R. n. 97/2003 appare solo formalmente rispettata. Infatti, la maggior articolazione del bilancio gestionale (rispetto al decisionale) fa capo comunque ad un unico responsabile, identificato nel direttore generale, senza che alcuna sostanziale sfera di autonomia gestionale sia attribuita ai dirigenti.

Non possono non riconfermarsi le notazioni critiche evidenziate nei precedenti referti della Corte relativamente all'insoddisfacente ripartizione di attribuzioni, competenze e responsabilità tra i soggetti investiti ai vari livelli delle funzioni dirigenziali, perché attualmente nel direttore generale si concentra la cura concreta dei singoli adempimenti, attuativi del complesso delle aree di attività istituzionali e strumentali, nonché di preparazione, supporto ed esecuzione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Fisiologicamente, invece, al soggetto posto al vertice dell'apparato dirigenziale dovrebbe far capo in via di sintesi la responsabilità della complessiva attività organizzativa, amministrativa e gestionale dell'Ente, senza eliminare i poteri propri settorialmente spettanti ai dirigenti preposti agli uffici costituenti le ripartizioni organizzative dell'Ente.

Presso l'Ente operano due distinte categorie di personale – i dipendenti dell'Ente ed il personale addetto ai Teatri – alle quali si applicano differenti discipline giuridiche e provvidenze economiche stabilite dai rispettivi contratti collettivi.

Per tale ultima categoria la legge 14/12/1978, n. 836, "Riordinamento dell' ETI", art. 7, ha disposto che continui ad adottarsi la disciplina della contrattazione collettiva di

² Con delibera n. 675 del 21 gennaio 2010 il Consiglio di amministrazione ha riconfermato il Direttore Generale per il periodo 1 febbraio 2010 – 31 gennaio 2013.

diritto privato. Il CCNL di riferimento viene stipulato in sede AGIS, e riguarda sia i teatri gestiti dall'ETI che i teatri stabili pubblici.

In proposito vanno rammentate le perplessità sollevate dalla Corte nella precedente relazione circa la mancata applicazione delle norme di contenimento della spesa contenute nella legge finanziaria 2006, (art. 1 comma 187) motivata dall'Ente in considerazione del fatto che i contratti a termine di detto personale esulano dall'ambito di tale disciplina, diretta al personale a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni. Nel caso di specie si tratta infatti di personale assunto dai singoli teatri con contratti di diritto privato consoni alle modalità lavorative peculiari dell'attività teatrale, essenzialmente stagionale.

Il Consiglio di Amministrazione, con separate delibere per i diversi Teatri, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera h, dello Statuto, ha introdotto nell'assetto organizzativo dei Teatri, la figura del direttore manager, con assegnazione di maggiore autonomia e responsabilità.

Sono stati così designati i direttori manager, rispettivamente, al Teatro Duse di Bologna con decorrenza dal 1°/1/ 2007, al Teatro della Pergola di Firenze con decorrenza dal 1°/2/2007, ai Teatri Quirino Vittorio Gassman e Valle di Roma (un unico direttore) con decorrenza dal 1°/4/2007.

Si rappresentano, nelle seguenti tabelle, la pianta organica approvata con deliberazioni del C.d.A. n.122 del 30 gennaio 2003 e n. 128 del 26 febbraio 2003 e la consistenza effettiva del personale dei teatri, raffrontata alla dotazione organica (approvata con deliberazione n. 630 del 26 novembre 2008 del C.d.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 74 lett. c) del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. 133/2008), e la composizione del personale delle aree interfunzionali per qualifica rivestita.

Tab. 1

PERSONALE DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO (1)

POSIZIONI ORDINAMENTALI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA	
		Al 31/12/2007	Al 31/12/2008
DIRIGENTI	3	2 (2)	2 (2)
C4	28	2	2
C3		7	7
C2		8	7
C1		0	3
B3	8	7	4
B2		0	0
B1		3	2
A3	0	0	0
TOTALE	39	29	27

(1) Il direttore generale si aggiunge alla dotazione organica.

(2) un dirigente in aspettativa non retribuita

Tab. 2

PERSONALE DEI TEATRI DISTACCATO PRESSO LA SEDE

LIVELLO	CONSISTENZA	
	al 31/12/2007	al 31/12/2008
1°	2	1
1°	0	0
2°	2	2
3°	12	6
4°	7	2
5°	3	10
6°	3	0
7°	0	4
Contratto giornalista *	1	0
TOTALE	30	29

* Il contratto si riferisce ad un dipendente del Teatro Quirino, iscritto all'albo per il quale si applica il contratto collettivo nazionale dei giornalisti.

Tab. 3

PERSONALE DIPENDENTE DEI TEATRI

TEATRI	CONSISTENZA al 31/12/2007	PREVISIONE PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA al 31/12/2008
DUSE	26+2 ad esaurimento	26	26+2 ad esaurimento
PERGOLA	50+7 ad esaurimento	54+11 ad esaurimento	49+6 ad esaurimento
QUIRINO	27	34	27
VALLE	30+3 ad esaurimento	34+4 ad esaurimento	28+3 ad esaurimento
AREE INTERFUNZIONALI	30	25	29
TOTALE	136 ad esaurimento	173+15 ad esaurimento	159+11 ad esaurimento

Al 31/12/2008 il personale dell' ETI è diminuito rispetto alla consistenza rilevata nel 2007 di due unità, quello appartenente alla c.d. area interfunzionale di una unità, quello dipendente dai teatri è passato da 148 a 170 unità.

Nell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 622 del 13 ottobre 2008, ha autorizzato il Direttore Generale a sottoscrivere il contratto integrativo per il personale non Dirigente dell'Ente con gli annessi bandi di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle aree; con altra delibera di pari data il Direttore Generale è stato autorizzato a sottoscrivere il contratto collettivo integrativo per i Dirigenti di seconda fascia dell'ETI per l'anno 2008. Il Collegio dei revisori dopo la verifica della compatibilità dei predetti oneri nell'ambito del bilancio 2008 ha dichiarato che risultano rispettate le prescrizioni delle leggi finanziarie succedutesi nel tempo.

Per i teatri, tra le retribuzioni ordinarie, vengono ricomprese le retribuzioni al personale stagionale nonché il premio di risultato per il personale del Teatro Duse di Bologna (ai sensi dell'accordo del 7 maggio 2007, relativo alle stagioni 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009).

Il fondo retribuzione di posizione e risultato del Direttore generale è stato di euro 134.333 (+3%) mentre il fondo dei dirigenti, pari ad euro 108.947, è rimasto invariato.

Per i trattamenti accessori del personale, il Fondo unico è risultato di euro 289.156, sostanzialmente invariato (-0,15%).

Il costo complessivo per il personale in attività di servizio risulta diminuito nell'esercizio del 2,9% (di cui -4,2% per retribuzioni e -1,1% per oneri previdenziali).